

Teleriabilitazione ad Empoli, quando l'e-Health significa anche valorizzazione della persona



Rivolto essenzialmente, come primo step, ai pazienti colpiti da ictus, il servizio di **Teleriabilitazione** messo in campo dalla **ASL 11 di Empoli** è stato realizzato per consentire insieme al recupero della mobilità anche quello sociale

Si chiama **CLEAR** ed è il progetto, a coordinamento italiano, classificatosi al primo posto nell'area del "Chronic Disease Management", che propone l'attuazione di un servizio innovativo di Teleriabilitazione in quattro Stati Membri dell'Unione Europea: Italia, Spagna, Polonia, Olanda. Coordinato dalla **Signo Motus** di Messina, CLEAR (Clinical Leading Environment for the Assessment and validation of Rehabilitation Protocols in Homecare) è patrocinato dall'Unione Europea nell'ambito del programma ICT PSP (Competitiveness and Innovation Framework Programme).

In Italia sono interessati l'**Istituto Superiore di Sanità**, l'Azienda **Unità Sanitaria Locale 11 Empoli** e l'**Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana**.

"CLEAR – dice **Francesco Benvenuti**, direttore del Dipartimento di Riabilitazione e Fragilità dell'ASL 11 di Empoli - è un programma di riabilitazione a distanza rivolto, in questa prima fase, a chi è stato colpito da ictus e per Empoli si tratta di 1600 pazienti su 220 mila abitanti, il 50% dei quali ha gravi limitazioni dell'uso dell'arto superiore. Lo scopo è dunque quello di favorire la crescita della capacità motoria, successivamente al programma di riabilitazione avviato in ospedale.

I pazienti, infatti, che completano il ciclo di terapia riabilitativa ospedaliera corrono il rischio di perdere i vantaggi acquisiti e regrediscono rispetto al controllo della mobilità. In ospedale – prosegue **Benvenuti** – viene eseguito il primo ciclo di trattamento riabilitativo previsto dalla prassi clinico-sanitaria, successivamente il programma continua a domicilio, fornendo al paziente gli strumenti sanitari per migliorare ulteriormente le funzioni, tenendole in continuo allenamento.

Una volta alla settimana, il paziente si reca in un **chiosco riabilitativo**, allocato in un centro di volontariato sociale o distrettuale, in cui è sistemata una postazione computerizzata. In videocollegamento con un fisioterapista, che fa eseguire la serie stabilita di esercizi e valuta step by step i progressi, il paziente compie gli esercizi di mantenimento e recupero assegnati, questa volta sotto controllo.

L'aspetto rilevante del programma – sottolinea **Benvenuti** – è che il paziente, che si reca nel centro, trova assistenti, che non solo lo formano all'uso del computer, rendendolo più autonomo, ma favoriscono la socializzazione, superando la condizione di esclusione e solitudine, che la difficoltà motoria comporta. Insomma - afferma **Benvenuti** - CLEAR permette di proseguire nell'iter di riabilitazione e di incrementare anche le competenze sociali del paziente. Il progetto, avviato di recente, merito anche l'interessamento della Regione Toscana, sarà completato tra sei mesi e coinvolge oltre all'ASL di Empoli, quindici municipalità del circondario. Ad una prima valutazione la risposta dei pazienti è stata soddisfacente, i risultati sono buoni e la piattaforma utilizzata, di cui è proprietaria Signo Motus, coordinatrice del progetto europeo, è assolutamente adatta alle performance richieste".

Garante scientifico della sperimentazione è l'**ISS** (Istituto Superiore di Sanità), che è già stato il promotore del programma europeo **HELLODOC**, finalizzato alla validazione delle tecnologie di Homecare come **CLEAR**.

"HELLODOC (HEALTHcare Service Linking Tele-rehabilitatiOn to Disable peOple and Clinicians) è stato...

uno dei progetti finanziati da ELEN – prosegue **veno Macellari**, Direttore Reparto Biomeccanica e Tecnologie Riabilitative, Dipartimento Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità – e si è occupato delle attività chiave, che devono essere implementate per ottenere la convalida da parte del mercato della messa in funzione di servizi di Homecare per la riabilitazione domestica dei pazienti affetti da malattie neurologiche come trauma cranico (TC), Ictus o Sclerosi Multipla (SM), sotto la stretta supervisione dell'ospedale. In particolare, l'obiettivo principale di HELLODOC era, infatti, la convalida da parte del mercato di un servizio di Homecare, grazie al quale i pazienti sottoposti a riabilitazione degli arti superiori, fossero messi in condizione di continuare il trattamento.

Il servizio di riabilitazione domestica poteva, infatti, permettere ai pazienti di beneficiare di un esteso periodo di allenamento a casa con valutazione a distanza da parte dell'ospedale. CLEAR è il tentativo di rendere questa possibilità diffusa. Noi dell'ISS – dice **Macellari** - siamo contenti dei risultati del programma CLEAR, ma il prossimo passaggio è vedere come il Servizio Sanitario possa essere ridisegnato utilizzando una nuova piattaforma tecnologica capace di ridurre, in modo significativo, la spesa sanitaria di riabilitazione. Il problema urgente è, quindi, quello di studiare nuovi modelli organizzativi, in cui la tecnologia può trovare una sua giusta dimensione e collocazione”

“Dall'ambito della sperimentazione robotica – conclude **Sandro Scattareggia Marchese**, amministratore delegato Signo Motus – ci siamo avvicinati alla realizzazione di tecnologie applicate alla disabilità, cercando di interpretare i bisogni e le esigenze espresse dai clinici. In questo senso CLEAR si configura come un vero e proprio servizio clinico, che è anche il più grande programma di **Teleriabilitazione europeo**. La ricaduta più importante, ora in fase di valutazione anche con l'ISS, è il rapporto tra il basso costo di investimento tecnologico che la piattaforma teleriabilitativa comporta e i vantaggi che procura sia nella gestione della spesa sanitaria che nella valorizzazione umana del paziente colpito da disabilità”.